

ASSOCIAZIONI S. Vincenzo, situazione precaria

Mancano le risorse per aiutare i poveri



Luciano Botta, Marino Mondino, Enrico e Stefania Sito illustrano i problemi del sodalizio

Mancano le risorse per aiutare i nostri poveri. È la conferenza saviglianese della San Vincenzo a rendere nota la situazione precaria che si sta verificando. Lo scorso anno, per aiutare chi non ce la fa a "tirare avanti", l'associazione aveva erogato 68.000 euro; quest'anno, già a fine maggio si è raggiunta quota 41.000 euro. Se va avanti così, la San Vincenzo non ce la farà più a dare una mano alle 130 famiglie attualmente seguite dai volontari.

«Ci manca un po' d'ossigeno – dice il presidente Luciano Botta –. Per il 2016 avevamo come obiettivo quello di continuare a mantenere attivi tutti i no-

stri servizi: non volevamo né toglierne, né aggiungerne. Ma ora temiamo di non farcela: in cassa abbiamo solo più 2.000 euro; entro fine anno sono previste entrate per 9.000 euro, ma non saranno sufficienti. Le richieste di aiuto sono aumentate e, di conseguenza, servirebbero più soldi. Prima di diminuire gli interventi effettuati, vogliamo far presente la nostra situazione ai saviglianesi».

La San Vincenzo, da Statuto, deve "accompagnare" le famiglie o le persone sole e sostenerle nelle varie difficoltà della vita: dal cibo alla casa, dal lavoro ai medicinali. Come si vede dalla tabella, le voci più grandi

sono i contributi per gli affitti, le bollette e gli interventi per l'occupazione: si va dalle borse-lavoro (5-6 l'anno, attivate di concerto con la Fondazione CRS) alle prestazioni di manovalanza effettuate da disoccupati tramite i voucher. Numerosi gli interventi anche per sostenere la spesa quotidiana: buoni per pacchi alimentari (in convenzione coi supermercati Maxisconto e Penny) e per il pane (da Trossarello e Calandri). Ci sono poi anche prestiti alle famiglie per arrivare a fine mese (alcune emergenze vengono segnalate da Consorzio Monviso Solidale e Comune, ma in questo caso i soldi vengono solo anticipati dai

vincenziani). In crescita, anche se su valori minori, la spesa per medicine e materiale sanitario. Sul fronte della lotta alla solitudine, la San Vincenzo acquista anche dei giornali destinati agli ospiti della casa di riposo. Le spese di funzionamento per le varie attività sociali ammontano a 7.000 euro circa, «ma cerchiamo sempre di limitarle il più possibile» assicurano i volontari. Un'altra grossa fetta riguarda gli interventi scolastici, iniziative portate avanti dal gruppo giovani della San Vincenzo: buoni mensa (una delle richieste più pressanti), trasporto, materiale didattico. Ad una decina di ragazzi viene pagato il doposcuola. «Il sostegno devono guadagnarselo, impegnandosi nello studio – specifica Stefania Sito, che segue il progetto – e se non si impegnano, non li aiutiamo».

C'è chi accusa il sodalizio guidato da Botta di non volersi "specializzare" e di continuare ad erogare gli stessi servizi di al-

tre associazioni benefiche: «Quando prendiamo in carico delle famiglie – spiega Enrico Sito – andiamo a casa loro per vedere qual è la situazione e se hanno veramente bisogno del nostro aiuto. Se qualcuno vuole approfittarne, non ci stiamo. Ma se decidiamo di sostenerli, noi non diamo solo un aiuto materiale, garantiamo una vicinanza continua alle persone». «Per noi

conta molto l'aspetto umano; la San Vincenzo non è uno sportello – aggiunge Botta –. Comunque, non ci siamo isolati: collaboriamo con molte altre associazioni saviglianesi». «E non dimentichiamo – sottolinea Marino Mondino – che aiutare persone in difficoltà previene disagio sociale, comportamenti devianti e microcriminalità». ●

Guido Martini



Il banchetto della San Vincenzo ad un recente mercatino delle pulci

SAN VINCENZO SAVIGLIANO SPESE DAL 1/1 AL 31/5 2016

Interventi alle famiglie (utenze, affitti)	9.488,57
Borse lavoro	4.500,00
Sostegno scolastico (buoni mensa, trasporto, libri)	2.158,00
Borse di studio (doposcuola)	3.925,00
Buoni pacchi alimentari	2.252,00
Prestiti alle famiglie	1.500,00
Anticipazioni a Consorzio e Comune	3.480,00
Contributi per disoccupati (manovalanza)	4.051,00
Medicinali e materiale sanitario	620,85
Buoni pane	925,00
Giornali per casa di riposo	525,00
Spese varie per iniziative	7.570,00
Totale uscite al 31/5/2016	40.995,42
Totale uscite anno scorso, 2015	68.580,13